



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA

Parma,

Alta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Area Valutazione Impatto Ambientale e  
Autorizzazioni  
c. a. Resp. del Proc.: Dott.ssa Valentina Favero  
viale della Fiera, 8  
40127 Bologna  
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Prot. n.

Pos. Archivio PC-BN/51

Class. 34.43.01/2336/2023

Allegati

Lettera inviata solo via E-MAIL  
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. 82/2005

risposta al prot. 860945 del 31/08/2023  
(ns. prot. 9004 del 31/08/2023)

Oggetto: CALENDASCO (PC)

Vincoli: //

Ubicazione - Dati catastali: loc. Cotrebba Nuova, strada delle Torri - Fg. 32, Mapp. 74 - strada

Procedente: Regione Emilia-Romagna

Proponente: Agenzia Territoriale Emilia-Romagna Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR) e IRETI S.p.A

Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) di Valutazione Impatto Ambientale (V.I.A.)  
relativo al progetto denominato: "2017PCIE0213 - Nuovo campo pozzi Calendasco"

Avvio del procedimento ai sensi dell'art.16 della L.R. Emilia-Romagna, 20 aprile 2018, n. 4

Parere endoprocedimentale di competenza

Con riferimento al procedimento in oggetto, pervenuto con nota riportata a margine:

- vista L.R. n. 4/2018 - "Disciplina della Valutazione dell'Impatto Ambientale dei progetti";
  - visto il Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, art. 41 co. 1 lett. d);
  - esaminata la documentazione tecnica, reperita sulla repository web di codesta spett.le Amministrazione;
  - preso atto che dall'esame della documentazione allegata si desume che l'intervento in oggetto non risulta ricadente in area sottoposta a vincolo ai sensi D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. (di seguito denominato 'Codice');
- tutto ciò richiamato e premesso, per quanto attiene agli aspetti relativi alla tutela monumentale, paesaggistica e archeologica, questa Soprintendenza, ai sensi e per gli effetti del D.P.C.M. n. 169/2019, rappresenta quanto segue:

**Tutela paesaggistica/monumentale:**

Ricordando che la partecipazione degli Uffici di questo Ministero alle procedure pianificatorie si configura esclusivamente quale contributo alla costruzione di un quadro conoscitivo condiviso per quanto riguarda i vincoli operanti sul territorio derivanti dal Codice, in merito al profilo paesaggistico delle opere in progetto, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, nella fattispecie vista l'assenza di zone tutelate ai sensi della Parte Terza del Codice, pur lamentando un evidente ulteriore consumo di suolo pari a circa 20.900 mq che tuttavia non incide su ambiti di tutela paesaggistica, questo Ufficio per quanto di competenza comunica che non sussistono gli estremi per l'espressione del parere di merito, tuttavia poiché l'intervento insiste in un'area nelle cui vicinanze si rilevano i seguenti beni tutelati ai sensi della Parte Seconda del Codice:

- ad una distanza di circa 360 mt. dall'area di intervento, la Chiesa parrocchiale di San Pietro Apostolo, canonica e pertinenze, bene culturale tutelato per effetto del D.D.R. del 15/12/2010 ai sensi del Codice;
- ad una distanza di circa 800 mt. dall'area di intervento, l'Ex Oratorio di San Francesco, bene culturale tutelato per effetto del D.D.R. del 16/04/2013 ai sensi del Codice;

non si può che auspicare un corretto inserimento di tutte le opere comprese quelle di cantiere e di sistemazione finale anche in rapporto a tali rilevanze architettoniche.

**Tutela archeologica:**

per quanto attiene lo specifico aspetto della tutela archeologica, nel confermare la completezza e l'adeguatezza della documentazione resa disponibile (ns. precedente prot. 7322 del 12/07/2023), si riscontra quanto segue.

Esaminata la documentazione progettuale disponibile e con particolare riferimento al Documento di Valutazione preventiva dell'Interesse Archeologico trasmesso, redatto dalla società GEA S.r.l., di cui si condivide la valutazione di

r\_emi.ro. Giuntea - Prot. 12/09/2023. 0925701. E

rischio relativo **ALTO** per l'area di Progetto, questa Soprintendenza reputa necessaria l'attivazione della procedura di verifica preventiva descritta all'art. 41 del D.Lgs. 36/2023, pertanto si chiede, ai fini dell'espressione di un parere definitivo sul progetto per quanto attiene alla tutela del patrimonio archeologico, che vengano eseguite trincee stratigrafiche preventive con la continua assistenza archeologica, finalizzate a verificare eventuali interferenze tra le opere in progetto con depositi e/o strutture di interesse archeologico.

Le indagini saranno condotte sotto la Direzione scientifica di questa Soprintendenza con oneri interamente a carico della Stazione Appaltante.

Anticipatamente all'esecuzione delle indagini, dovrà essere dato incarico ad archeologi in possesso dei requisiti previsti per l'iscrizione negli elenchi dei professionisti competenti ad eseguire interventi sui beni culturali, ai sensi della Legge 110 del 22 luglio 2014, per predisporre un piano di indagini da trasmettere a questo Ufficio per la necessaria autorizzazione, per la redazione del quale dovranno essere tenute in considerazione le seguenti indicazioni:

- eventuali trincee dovranno avere una larghezza alla base di almeno 1,5 m
- eventuali saggi dovranno avere dimensioni alla base di 3x3 m;
- lo scavo potrà essere realizzato con mezzo meccanico di limitate dimensioni dotato di benna liscia e procedere per tagli orizzontali di limitato spessore, fino al raggiungimento della stratigrafia di sola formazione naturale o, in caso di assenza di questa, della quota prevista da progetto.

In merito alle modalità di esecuzione delle indagini, si anticipa che gli archeologi incaricati dovranno:

- aggiornare quotidianamente questo Ufficio sul progresso delle attività, comunicando tempestivamente eventuali rinvenimenti;
- accompagnare l'andamento dei lavori con adeguata documentazione testuale, grafica e fotografica;
- provvedere al lavaggio e allo studio preliminare dei reperti posti in sicurezza, utile ad un primo inquadramento cronologico e tipologico dei rinvenimenti effettuati. Sarà loro cura valutare, momento per momento, l'opportunità di passare allo scavo stratigrafico manuale, nonché, se necessario a una migliore comprensione della situazione archeo-stratigrafica, chiedere in corso d'opera limitati ampliamenti o approfondimenti.
- In caso di esito archeologicamente positivo, lo scavo con mezzo meccanico dovrà attestarsi sulla testa delle strutture, anche in negativo, o degli strati di interesse archeologici posti in luce. Al fine di verificare la natura, lo spessore e lo stato di conservazione dei depositi archeologici individuati o per operare attività di messa in sicurezza di eventuali reperti rinvenuti, si stabiliranno i necessari approfondimenti di indagine nel corso di opportuni sopralluoghi condotti da parte di personale tecnico-scientifico di questo Ufficio, che si riserva di chiedere la presenza in cantiere di altre professionalità (restauratore, antropologo fisico).
- Il parere definitivo verrà rilasciato a seguito della consegna da parte degli archeologi incaricati della relazione finale sulle attività condotte, corredata dalla relativa documentazione grafica e fotografica di rito, secondo le indicazioni riportate sul sito di questa Soprintendenza e provvedere a inserire l'esito delle operazioni di assistenza all'interno del PlugInArcheoDB del Segretariato Regionale, compilando, ove siano disponibili i dati, tutti i campi facoltativi e obbligatori.

Si rimane in attesa della trasmissione del nominativo degli archeologi incaricati e del piano di indagini per la necessaria valutazione di questo Ufficio.

Si resta a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento.

IL SOPRINTENDENTE  
Arch. Maria Luisa Laddago

*Firmato digitalmente da:*  
Maria Luisa Laddago  
C=IT  
O=MiC

Responsabile del procedimento:



arch. Calogero Lauricella - funzionario architetto

Tel. 0521.212342, e-mail: calogero.lauricella@cultura.gov.it

Responsabile dell'istruttoria:

arch. Calogero Lauricella

dott.ssa Paola Mazzieri - funzionario archeologo

Tel. 0521.212346, e-mail: paola.mazzieri@cultura.gov.it

